

Antonio Passa

Abitazione: Via Costabella 26, 00195 Roma. Tel. 06 37351272

Atelier: Via dei Monti di Pietralata 16, 00157 Roma. Tel 06 4502353

CURRICULUM DI ANTONIO PASSA

Antonio Passa è nato a Cava Dei Tirreni nel 1939. Dopo gli studi all'Istituto di Belle Arti di Napoli, frequenta i corsi di Storia dell'Arte tenuti da Argan per l'Università di Roma, e successivamente si laurea al DAMS di Bologna, con una tesi sulla Poesia Visiva. Già attivo nella seconda metà degli anni sessanta (nel 1969 tiene la sua prima mostra personale alla galleria il Traghetto di Venezia). Dal 1970, anno in cui si trasferisce a Roma, la sua ricerca pittorica si configura come riflessione metalinguistica incentrata su un problema di ridefinizione del quadro a partire dai suoi elementi costitutivi di base, quali il telaio, la tela ed il colore, con esiti e procedimenti riferibili all'ambito della Nuova Pittura. Nel 1973 elabora il suo discorso analitico e concettuale sulla pittura, realizzando la serie del Quadro Quadrato, dove il processo artistico si svolge a partire da regole stabilite in anticipo, per necessità logica.

Negli anni successivi sviluppa ulteriormente la sua ricerca, sperimentando nei diversi esiti formali le possibilità combinatorie offerte dai tre elementi di base, ed esponendo i risultati di questa attività in personali e collettive fra cui, nel 1977, nella sezione "La Linea Analitica" a cura di F. Menna, nella mostra "L'Arte in Italia 1960-1977", Torino – Galleria Civica d'Arte Moderna. Come pretesto tematico per approfondire la ricerca intorno alla definizione di una grammatica della pittura viene presa la figura della bandiera. Sempre nel 1977 Passa espone opere in cui utilizza l'icona della bandiera per arrivare, attraverso il meccanismo geometrico dello slittamento, ad una puntualizzazione del concetto universale di quadro. Nel 1980 propone la serie dei Tangram, dove assume un antico gioco cinese come spunto progettuale per elaborare combinazioni di forme geometriche elementari e dei sette colori fondamentali. In seguito amplia il proprio campo d'indagine, sperimentando nuove tecniche (Affresco e Mosaico, 1982). Nel 1983 allestisce a Macerata un'antologica del suo lavoro nella chiesa di S. Paolo, partecipando successivamente, oltre che a numerose collettive in Italia e all'estero, alla XLII Biennale di Venezia (1986) e alla XI Quadriennale di Roma (1986). Sempre all'interno di un progetto di ridefinizione e di spostamento del concetto stesso di "quadro", dal 1989 dilata ulteriormente il campo d'indagine assumendo come elementi di significazione all'interno del sistema quadro anche materiali appartenenti per tradizione alla sfera della scultura come il bronzo, il legno, il marmo ecc.

Attualmente nel gioco di contaminazioni materiche prendono corpo sistemi complessi fatti di incontri tra materiali corrispondenti ad aree connotative apparentemente opposte, come possono considerarsi la pesantezza, materiale e storica del marmo, e la leggerezza fisica e percettiva del neon. Fanno riferimento a questa fase della ricerca alcune importanti mostre, tra le quali si possono citare, Premio Gallarate 1989, Galleria Comunale di Gallarate – X Biennale di Barcellona 1992, Barcellona – “ZEROVENTI” 1993, Fundacion Kingman, Quito – “Il gatto e la volpe” 1995, Galleria Bianca Pilat, Milano – “Arte della natura, natura dell’arte” 1996, Cancelli – “Memorie del futuro, Generazioni a confronto verso il 2000” 1996, Vasto – “Martiri e Santi” 1996 Galleria L’Attico, Roma – “Bronzi” 1997 Accademia d’Europa, Roma – “Gli Archetipi Immaginali nell’arte contemporanea”, 49esima edizione del Premio Michetti 1997, Francavilla al Mare – “Calce plastica” 1997 Angelo Grassi contemporanea, Gambettola – “Le nove Muse” 1997, Art Gallery Banchi Nuovi, Roma – “I tre principi del sale”, 1998, Magazzini del sale, Cervia – “Proiezioni 2000” XIII Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni 1999 – “Intenso Essenziale” Premio Termoli, 2001 Galleria Civica – “La Terra ha bisogno degli Uomini”, 2008 Reggia di Caserta – “Il Ri-tratto di Antonio”, 2009, HYBRIDA contemporanea, Roma

ATTIVITA CULTURALE

Dalla metà degli anni '70, per circa cinque anni dirige la Galleria d’arte “Lastaria”, Roma, organizzando mostre di artisti impegnati nell’ambito della ricerca dell’ arte contemporanea.

Dal 1980, per cinque anni, tiene sulla rivista “DISEGNO” la rubrica “L’artista e il suo lavoro”.

Per quasi dieci anni ha fatto parte della commissione C.I.M.A.E. del Ministero degli Affari Esteri. Organizza varie mostre, dibattiti, e incontri culturali in Italia e all’estero.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri organizza la mostra itinerante “Nel segno dell’incisione”, a Madrid, Lisbona e Città del Messico. Nel 1999 realizza il progetto “ Accademia Roma- Milano”, nel comune di Colonnella.

2001-2004, per la Fondazione Renato Armellini, realizza il concorso di scultura per la Piazza “Piccolo mondo”, e ne cura la mostra degli studenti dell’Accademia di Belle arti di Roma.

Dal 1998 al 2004, cura per il Comando Carabinieri Politiche Agricole il progetto per la decorazione della sede di via Torino.

Dal 1993 al 2004 dirige l’Accademia di Belle Arti di Roma.

Dal 2006 fa parte del Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Dal 2012 è nominato in qualità di esperto presso l’ ANVUR.